



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica San Raffaele Roma
Nome del corso in italiano	Lingue e culture straniere per l'era digitale (<i>IdSua:1619570</i>)
Nome del corso in inglese	Foreign Languages and Cultures for the Digital Age
Classe	L-11 R - Lingue e culture moderne
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	-
Tasse	http://www.uniroma5.it/tasse-universitarie
Modalità di svolgimento	d. Corso di studio integralmente a distanza



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS						
Organo Collegiale di gestione del corso di studio		Consiglio di Corso di Studio				
Struttura didattica di riferimento		Dipartimento di Promozione delle Scienze Umane e della Qualità della Vita (Dipartimento Legge 240)				
Docenti di Riferimento						
N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	FRUHBECK MORENO	Carlos Isidro		PA	1	
2.	GALIANO	Liviana		RD	1	

3.	GASPARI	Federico	PA	1
4.	GIOVANNUCCI	Patricia	ID	1
5.	GIUPPONE	Carlo Maria	ID	1
6.	PASOLINI	Anna	PA	1
7.	PONZI	Maria Francesca	RD	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Nessun nominativo attualmente inserito
Tutor	Grieta Dzergaca Tutor disciplinari Giulia Staggini Tutor disciplinari Francesca Chiereghin Tutor dei corsi di studio



Il Corso di Studio in breve

09/01/2025

Il Corso di Studio (CdS) L-11 in 'Lingue e culture straniere per l'era digitale' è un corso articolato in un unico curriculum, che ha come oggetto lo studio delle lingue straniere (= L2) in connessione con i loro contesti storico-culturali-letterari e con le nuove sollecitazioni che provengono dal mondo globale e digitale. Le L2 oggetto di studio appartengono all'area europea e extraeuropea: gli iscritti possono scegliere due L2 triennali tra inglese, francese, spagnolo, tedesco, giapponese, russo, arabo. Il CdS L-11 offre una solida formazione di base teorica e pratica, e si caratterizza per l'innovativa apertura alle questioni poste dalla nuova digitalizzazione (Intelligenza Artificiale) ai processi di traduzione e di comunicazione interlinguistica, nonché per le specifiche modalità di formazione adottate (totalmente a distanza). Il CdS è orientato a formare esperti della comunicazione in lingua straniera (= L2) capaci di applicare le proprie competenze nei settori della traduzione, delle relazioni sociali e culturali, entro il sistema economico-produttivo. Forma le competenze in L2 necessarie al Sistema-Paese in campo economico-produttivo (internazionalizzazione del Made in Italy, cross-cultural business, traduzione tecnico-scientifica), turistico e culturale (traduzione nella nuova testualità digitale, gestione dell'Intelligenza Artificiale applicata ai processi traduttivi). Il CdS L-11 risponde alle sfide lanciate dalle politiche plurilinguistiche delle Istituzioni Comunitarie e a quelle della nuova digitalizzazione sotto la spinta dell'Intelligenza Artificiale.

Oltre alle azioni di internazionalizzazione, messe generalmente in essere dall'Ateneo, il CdS prevede specifici accordi con Enti e Istituzioni straniere per lo svolgimento di attività che mettano gli/le studenti/sse in diretto contatto con gli ambienti di potenziale attività professionale post-lauream. Camere di Commercio all'estero, imprese impegnate nel Made in Italy, agenzie operanti nel turismo delle radici sono i principali referenti in tale prospettiva. Ugualmente, saranno presi accordi con Atenei telematici stranieri per lo svolgimento di attività di tandem e che comunque mettano in contatto studenti/sse per far svolgere loro attività di L2, scambio culturale, scambio di esperienze.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

03/02/2025

Alle consultazioni, che si sono svolte dal 14 dicembre 2024 al 3 gennaio 2025, in date distinte per ogni stakeholder, ha partecipato per l'Ateneo il Comitato Proponente.

La selezione delle Parti Interessate è stata effettuata tenendo presenti le figure professionali in uscita dal CdS e quindi esperti di comunicazione in L2, che devono possedere abilità e competenze linguistiche che possano mettersi a disposizione nei contesti dove è necessario articolare discorsi in L2 di vario ambito (culturale, di impresa, turistico). Per ottenere risultati efficaci il/la laureato/a deve possedere una gamma di abilità di uso linguistico, e una capacità di riflessione sulla lingua (strutture, testi, usi), che siano adeguati ai contesti in cui opera. Come già evidenziato, tali contesti stanno oggi cambiando le proprie caratteristiche sotto la spinta dei nuovi processi di globalizzazione e di digitalizzazione che investono anche i tradizionali settori della comunicazione interlinguistica: traduzione (letteraria, tecnico-specialistica, di uso comune), relazioni di impresa, relazioni sociali.

Tenendo presente questo scenario, sono stati consultati rappresentanti dei seguenti settori: associazioni di insegnanti di lingue straniere nella scuola; imprese culturali; Camere di Commercio; imprese di traduzione.

Con maggior dettaglio, si riporta che le parti consultate sono state le seguenti:

- Associazione di insegnanti di lingua LEND – Lingua e Nuova Didattica: Presidente;
- Camera di Commercio Italo-Argentina, Buenos Aires: Segretario Generale;
- Soc. Coop. CoopCulture: Amministratore Delegato;
- Soc. Siena ItalTech – Tecnologie per lo sviluppo linguistico: Presidente;
- Carocci Editore: Responsabile editoriale;
- Traduttrice specializzata.

Di seguito le modalità e le date delle consultazioni.

LEND:

- Colloqui, scambi e-mail; 15.12.2024, 23.12.2024;
- Invio questionario di consultazione L-11; 20.12.2024;
- Questionario di consultazione L-11; 24.12.2024.

CAMERA COMMERCIO ITALIANA BUENOS AIRES:

- Colloqui, scambi e-mail; 14.12.2024, 16.12.2024, 17.12.2024;
- Invio questionario di consultazione L-11; 14.12.2024;
- Questionario di consultazione L-11; 16.12.2024.

COOPCULTURE

- Colloqui; 14.12.2024, 15.12.2024
- Invio questionario di consultazione L-11; 20.12.2024;
- Questionario di consultazione L-11; 23.12.2024.

SIENAITALTECH

- Colloqui, scambi e-mail; 28.12.2024;
- Invio questionario di consultazione L-11; 28.12.2024;
- Questionario di consultazione L-11; 29.12.2024.

RESP. EDIT. CAROCCI ED.

- Colloqui, scambi e-mail; 20.12.2024;
- Invio questionario di consultazione L-11; 22.12.2024;
- Questionario di consultazione L-11; 03.01.2025.

TRADUTTRICE

- Colloqui, scambi e-mail; 15.12.2024, 17.12.2024;
- Invio questionario di consultazione L-11; 17.12.2024;
- Questionario di consultazione L-11; 27.12.2024.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto della comunicazione in L2

funzione in un contesto di lavoro:

- Funzioni in ambito socio-economico-culturale. Nei contesti di impresa garantisce la qualità linguistica dei processi di internazionalizzazione del Made in Italy a livello di comunicazione parlata, scritta e digitale. Opera nel cross-cultural business. Agisce nel sostegno linguistico alla progettazione e realizzazione di programmi comunitari rivolti alle imprese, al sistema educativo, al Terzo Settore; opera nel sistema degli scambi culturali internazionali.

- Funzioni di assistenza nella traduzione e revisore di testi in lingua straniera. In tale attività si dimostra esperto di IA applicata alle attività di traduzione. Con tali abilità opera nelle strutture della comunicazione di massa (stampa, social media, tv, cinema, radio), nell'editoria elettronica e tradizionale, nell'industria audiovisiva, nella pubblicità, in agenzie formative e culturali in Italia e all'estero, nel Terzo Settore. La sua attività è concentrata soprattutto sulla testualità informativa, divulgativa e della comunicazione di massa.

- In ambito turistico-culturale, supporto nelle attività di promozione dei territori in ambito internazionale, fornendo assistenza linguistica L2 alle imprese e alle istituzioni nella redazione di materiali testuali, negli eventi fieristico-congressuali, nella progettazione di attività. Opera anche nel c.d 'turismo delle radici'. In tutte queste operazioni sa mettere in campo le proprie competenze in L2 e quelle culturali di ambito intellettuale e antropologico. Svolge le attività di promozione in L2 anche nei social media.

competenze associate alla funzione:

L'esperto di comunicazione in L2, per sua natura, deve possedere abilità e competenze linguistiche che possano mettersi a disposizione nei contesti dove è necessario articolare interazioni in L2 di vario ambito (generalmente culturale, di impresa).

Ha una capacità di svolgere attività di coordinamento delle specifiche esigenze linguistiche in attività di informazione, promozione e divulgazione, in contesti lavorativi pubblici e privati caratterizzati da profili internazionali.

Ha una capacità di riflessione sulla lingua (strutture, testi, usi) adeguata ai contesti in cui opera.

sbocchi occupazionali:

Settore pubblico: pubblica amministrazione.

Settore privato: terziario, aziende di servizi, industria

con i seguenti, specifici, profili: operatore linguistico addetto alla comunicazione nel turismo culturale, nei servizi culturali, sociali e di divulgazione; operatore linguistico nelle relazioni tra aziende e tra azienda e clientela in contesto internazionale.

Il percorso formativo permette il proseguimento degli studi universitari con accesso alle Lauree magistrali, in particolare nelle classi LM-37, che prevedono una ulteriore specializzazione nelle professioni di traduttore, esperto in gestione della comunicazione e dell'informazione multilingue, esperto nella promozione di beni e di servizi in campo internazionale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
2. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
3. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
4. Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

09/01/2025

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Lo studente dovrà inoltre avere una buona conoscenza della lingua italiana, scritta e orale, capacità verbali, di lettura e di comprensione dei testi di studio.

Ad immatricolazione effettuata, gli studenti sostengono una prova obbligatoria (test) di verifica dell'adeguata preparazione preliminare al corso. La prova ha per oggetto la verifica delle conoscenze e competenze nelle aree disciplinari della lingua italiana, nella cultura generale in ambito storico, sociale, geografico, economico, digitale come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado (D. M. 1648/2023). La verifica è finalizzata all'individuazione di eventuali carenze formative e viene svolta entro e non oltre il 31 luglio di ogni anno accademico.

Nel caso la verifica non dia esito positivo, verranno indicati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), che devono essere assolti attraverso attività didattiche integrative da svolgere in modalità erogativa (videolezioni, dispense ecc.) e/o interattiva

(aula virtuale, chat, forum ecc.).

Le modalità di verifica del possesso delle conoscenze richieste, e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, da assolversi entro il primo anno di corso, verranno definiti nel Regolamento Didattico del Corso.

Sarà successivamente effettuato un test linguistico (placement test) per individuare i livelli di ingresso ai corsi di L2 prescelti. A tal fine è utilizzata la schematizzazione della competenza linguistico-comunicativa in sottolivelli proposta dal QCER (2001).

L'applicazione dettagliata di tale schematizzazione alle diverse lingue potenzialmente oggetto di studio sarà definita del Regolamento Didattico del Corso. L'obiettivo generale è di consentire percorsi di sviluppo della competenza in L2 effettivamente aderenti al livello di partenza, e perciò di individuare i livelli di uscita adeguati.

Il livello linguistico ai fini del placement potrà altresì essere attestato presentando una certificazione in L2, rilasciata da non più di 24 mesi, tra quelle elencate alla pagina <https://www.aiclu.org/wp-content/uploads/2024/06/Valutazione-delle-Certificazioni-Linguistiche-Documento-aggiornato-al-21-settembre-2023.pdf>.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

26/01/2025

Per immatricolarsi al Corso di Studio in Lingue e Culture Straniere per l'era digitale occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, dopo dodici anni di scolarità, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente e che consenta l'ammissione all'Università e al Corso di Studio prescelto nel Paese ove è stato conseguito (cfr. Circolare del Ministero <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>). Inoltre, occorre sostenere un test in ingresso erogato on-line rivolto alla verifica della preparazione iniziale. Il test non è selettivo ai fini dell'immatricolazione.

Il test, del tipo a risposta multipla, è composto da quattro sezioni che comprendono quesiti di: a) cultura linguistica italiana (letteratura, situazione linguistica, strutture della lingua, competenze in lingua italiana); b) cultura storico-geografica nazionale, europea, mondiale; c) condizione socioculturale nazionale in rapporto alle grandi dinamiche del mondo contemporaneo; d) conoscenze di tipo informatico relative all'uso dei più comuni programmi di videoscrittura e di gestione dei dati. Gli studenti stranieri non appartenenti a un Paese dell'Unione Europea dovranno presentare un certificato di conoscenza della lingua italiana come lingua straniera (almeno di livello B1) rilasciato da uno degli Enti certificatori dell'Associazione CLIQ – Certificazione di Lingua Italiana di Qualità, o un titolo di scuola superiore ottenuto in lingua italiana. Coloro che non sono in possesso di uno di tali titoli dovranno sostenere e superare una prova di lingua italiana che costituisce un'ulteriore sezione del test di accesso organizzato dall'Università San Raffaele Roma.

Il test è finalizzato sia a verificare le conoscenze di base sia a saggiare le attitudini per gli studi di interesse. Agli studenti che al test di accesso non raggiungono il punteggio minimo prestabilito vengono attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Lo studente dovrà obbligatoriamente verificare le proprie competenze iniziali entro e non oltre il primo anno d'iscrizione al Corso di Studio. Al fine di aiutare lo studente ad assolvere agli OFA, la struttura didattica organizza specifiche attività formative, propedeutiche e di recupero, in modalità erogativa (video lezioni, audio lezioni, dispense, ecc.) e/o interattiva (aula virtuale, chat, forum, ecc.) la cui frequenza è obbligatoria.

Informazioni sulle modalità e tempi della prova, le materie sulle quali vertono i quesiti, le modalità di sostenimento del test da parte di studenti con specifiche disabilità, nonché ulteriori dettagli sulle modalità di attribuzione e assolvimento di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sono riportati nel Regolamento del Corso di Studio, art. 4, e nel correlato "Regolamento sulle modalità di verifica e integrazione della preparazione iniziale (OFA) in ingresso al Corso di Studio in Lingue e Culture Straniere per l'era digitale dell'Università Telematica San Raffaele Roma".



14/02/2025

Gli obiettivi formativi specifici del CdS L-11 sono i seguenti.

- Formare solide competenze e abilità in L2, secondo i parametri dei documenti di politica linguistico-educativa comunitari, primi fra tutti il QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue: Consiglio d'Europa 2001) e la sua versione aggiornata QCER_VC (2020);
- formare una solida base di conoscenze teoriche nelle scienze dei linguaggi, nel funzionamento del linguaggio verbale, nella teoria della traduzione, nell'analisi filologico-letteraria nelle L2 oggetto di studio;
- sviluppare la capacità di analisi testuale in L2 sulla base dei più avanzati modelli teorici;
- sviluppare competenze sulle teorie e tecniche della traduzione, anche in rapporto alle innovazioni prodotte dall'IA;
- promuovere competenze traduttive differenziate nei contesti: da quelli di uso linguistico comune a quelli economico-produttivi e del turismo (con particolare riguardo al Made in Italy e al cross-cultural business);
- sviluppare capacità di comunicazione in L2 nel mondo del lavoro mediante attività di tirocinio in contesti a forte internazionalizzazione del Made in Italy e formando competenze tecniche professionalizzanti.

Il percorso prevede l'apprendimento obbligatorio di due L2, di studio triennale. L'acquisizione di competenze in L2 è strutturata secondo i livelli e i parametri indicati dai più importanti documenti strategici comunitari in materia (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, QCER e QCER_VC). La struttura modulare e flessibile del percorso di formazione linguistica, garantito dalla strumentazione informatica multimediale, consente l'accesso ad apprendenti con livelli diversi di possesso della L2, e pertanto dà luogo a una gamma di corrispondenti livelli di uscita. La pluralità dei livelli di ingresso e di uscita è consentita dalla flessibilità della strumentazione didattica su supporto digitale, che rende possibile la creazione di percorsi di sviluppo della competenza in L2 effettivamente attuabili, non rigidi, adeguati alle motivazioni, ai ritmi, tempi e stili degli apprendimenti individuali.

Il percorso di studio prevede l'acquisizione di conoscenze di base sui concetti, teorie e metodi in ambito linguistico, semiotico, filologico-letterario, storico-antropologico-culturale, socio-economico e digitale.

L'attività didattica prevede l'insegnamento delle seguenti aree disciplinari:

- Lingue e linguistiche straniere oggetto di apprendimento;
- Discipline afferenti alle scienze del linguaggio;
- Discipline afferenti alle scienze della traduzione;
- Discipline filologiche e letterarie;
- Discipline storico-socio-antropologiche;
- Discipline afferenti alle tecnologie informatiche applicate ai processi linguistici.

Il primo anno di corso, oltre lo studio delle due L2 scelte, si concentra sugli insegnamenti caratterizzanti delle lingue straniere e su insegnamenti di base che conferiscono conoscenze e competenze di tipo teorico generale utili a sviluppare la capacità di analisi dei processi linguistici, letterari, filologici e storico-demo-antropologica. È previsto il conseguimento dell'idoneità informatica per Studi Umanistici.

Nel secondo anno di corso prosegue lo studio delle due L2 scelte cui si aggiungono le corrispondenti letterature e culture e si approfondiscono i modelli teorici e metodologici di analisi dei processi semiotici e traduttologici, e un primo esame del ruolo del mondo digitale nei processi linguistici. Possono altresì sviluppare conoscenze in ambito di impresa. Partecipano inoltre a una serie di attività didattiche interattive / esercitative / esperienziali miranti a fornire conoscenze spendibili nel mondo del lavoro: i seminari sono finalizzati all'analisi di casi concreti di uso della L2 nei contesti professionali del cross-cultural business, dell'internazionalizzazione del sistema delle imprese, della traduzione.

Nel terzo anno di corso prosegue lo studio delle L2 scelte e delle rispettive letterature e culture. In questo anno lo studente può effettuare esami a scelta al fine di approfondire o ampliare le competenze specifiche del corso di studio. Si svolge poi

il tirocinio formativo curricolare, che ha un importante ruolo di messa in contatto diretto con i potenziali contesti di spendibilità delle competenze linguistiche nel mondo del lavoro.

Il percorso di studio si conclude con la prova finale, che verifica sia lo stato della generale competenza nelle L2 oggetto di studio, sia la capacità pratica di agire comunicativamente nell'ambito preferibilmente scelto come sbocco professionale.

L'analisi di casi concreti, la progettazione di interventi linguistici, la soluzione di casi critici di comunicazione interlinguistica costituiscono l'oggetto della prova finale.

I livelli di competenza linguistico-comunicativa nelle varie lingue in ingresso e i corrispondenti livelli di uscita a seguito formazione linguistica del CdS sono definiti sulla base della schematizzazione della competenza linguistico-comunicativa in sottolivelli proposta dal QCER (2001).

Per ogni lingua vengono proposti 3 livelli di ingresso, articolati al loro interno per le abilità ricettive e produttive/interattive.

LINGUA INGLESE

- 1) Ricezione: livello di ingresso B1.1 - livello di uscita B2.2;
produzione e interazione: livello di ingresso A2.2 - livello di uscita B1.2
- 2) Ricezione: livello di ingresso B2.1 - livello di uscita C1.1;
produzione e interazione: livello di ingresso B1.1 - livello di uscita B2.1
- 3) Ricezione: livello di ingresso B2.2 - livello di uscita C1.2;
produzione e interazione: livello di ingresso B2.1 - livello di uscita C1.1

LINGUA FRANCESE

- 1) Ricezione: livello di ingresso A1.2 - livello di uscita B1.2;
produzione e interazione: livello di ingresso Pre A1 - B1.1 livello di uscita
- 2) Ricezione: livello di ingresso A2.2 - livello di uscita B2.2;
produzione e interazione: livello di ingresso A 2.1 - B2.1 livello di uscita
- 3) Ricezione: livello di ingresso B1.2 - livello di uscita C1.1;
produzione e interazione B1.1: livello di ingresso livello di uscita B2.1

LINGUA SPAGNOLA

- 1) Ricezione: livello di ingresso A1- livello di uscita B.2.2;
produzione e interazione: livello di ingresso A1 - livello di uscita B2.2
- 2) Ricezione: livello di ingresso A2.1 - livello di uscita C1.1;
produzione e interazione: livello di ingresso A2.2 - livello di uscita B2.2
- 3) Ricezione: livello di ingresso B1.2 - livello di uscita C1.2;
produzione e interazione: livello di ingresso A2.2 - livello di uscita C1.1

LINGUA TEDESCA

- 1) Ricezione: livello di ingresso pre A1- livello di uscita B1.1;
produzione e interazione: livello di ingresso Pre A1- livello di uscita A2.1
- 2) Ricezione: livello di ingresso A2.2- livello di uscita B1.2;
produzione e interazione: livello di ingresso A2.1 - livello di uscita B1.2
- 3) Ricezione: livello di ingresso B1.1- livello di uscita C1.1;
produzione e interazione: livello di ingresso B1.2- livello di uscita B2.2

LINGUA RUSSA

- 1) Ricezione: livello di ingresso Pre A1 - livello di uscita B1.2;
produzione e interazione: livello di ingresso Pre A1- livello di uscita B1.1
- 2) Ricezione: livello di ingresso A2.1- livello di uscita B2.1;
produzione e interazione: livello di ingresso A1.2- livello di uscita B1.2
- 3) Ricezione: livello di ingresso A2.2 - livello di uscita B.2.2;
produzione e interazione: livello di ingresso A2.1 - livello di uscita B2.1

LINGUA PORTOGHESE

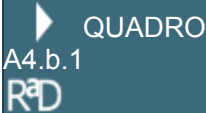
- 1) Ricezione: livello di ingresso Pre A1- livello di uscita B1.1;
produzione e interazione: Pre A1 livello di ingresso - livello di uscita A2.2

2) Ricezione: livello di ingresso A1.2- livello di uscita B1.2;
 produzione e interazione: livello di ingresso A1.1- livello di uscita B1.1
 3) Ricezione: livello di ingresso A2.2 - livello di uscita B2.1;
 produzione e interazione: livello di ingresso A2.1 - livello di uscita B1.2

LINGUA GIAPPONESE, ARABA, TURCA, COREANA, HINDI

1) Ricezione: livello di ingresso Pre A1- livello di uscita A2.2;
 produzione e interazione: livello di ingresso Pre A1- livello di uscita A2.1
 2) Ricezione: livello di ingresso A1.2- livello di uscita B1.1;
 produzione e interazione: livello di ingresso A1.1- livello di uscita A2.2
 3) Ricezione: livello di ingresso A2.2 - livello di uscita B1.2;
 produzione e interazione: livello di ingresso A2.1- livello di uscita B1.1

Per i contenuti analitici dei livelli di uscita si rinvia ai descrittori contenuti nel QCER_VC (2020).



Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	La laureata o il laureato possiede - buona conoscenza e capacità di uso delle lingue studiate, secondo le indicazioni del QCER e del QCER_VC; - buona conoscenza delle culture dei paesi delle lingue studiate; - buona conoscenza dei linguaggi settoriali negli ambiti prescelti (culturale, traduttologico, glottodidattico, turistico o aziendale); - conoscenze fondamentali di linguistica teorica, linguistica applicata, di didattica delle lingue e di filosofia del linguaggio arricchite da conoscenze di letteratura italiana contemporanea; - conoscenza dei principali strumenti concettuali e metodologici per l'analisi delle specificità culturali e della dinamica della comunicazione. La laureata o il laureato possiede buone conoscenze linguistico-semiotiche, storico-culturali e filologiche finalizzate all'attività di traduzione e comprensione della realtà socio-culturali dei paesi; conosce gli strumenti dell'IA; sa gestire banche dati linguistiche e sa interagire con altre figure professionali sia di ambito linguistico, sia tecnologico-digitale. Possiede buone conoscenze linguistiche per contesti di internazionalizzazione delle imprese, nonché per poter operare nel settore turistico anche grazie alle competenze culturali di ambito intellettuale e antropologico. Ai fini del conseguimento di tali conoscenze e capacità si prevedono, oltre alle lezioni ed esercitazioni in aula, le attività di apprendimento e di auto-apprendimento nel laboratorio linguistico multimediale/multimodale previste dal percorso formativo, tirocini e attività formative specifiche negli ambiti della traduzione e della comunicazione nei settori socio-economico-culturale, turistico-culturale e di impresa.	
--	--	--

	La verifica di tali conoscenze sarà attuata attraverso un costante monitoraggio reso possibile dalla strumentazione digitale e da prove di esame in itinere e finali.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	La laureata o il laureato: - sa utilizzare con adeguatezza le lingue straniere studiate sia in forma orale sia scritta sia interattiva; - è in grado di applicare le conoscenze acquisite agli ambiti lavorativi individuati. La laureata o il laureato sa affrontare i contesti linguistici e culturali delle lingue studiate, anche gestendo le tecnologie digitali (IA); è in grado di ideare e gestire la promozione delle destinazioni turistiche in un'ottica internazionale e è in grado di operare a supporto delle attività di promozione dei territori in ambito internazionale, utilizzando le tecnologie digitali; è in grado di ideare e gestire le attività aziendali in una prospettiva di sviluppo internazionale, utilizzando le tecnologie avanzate. Strumenti per il conseguimento della capacità di applicare conoscenze e competenze sono, oltre alle lezioni ed esercitazioni, le attività di apprendimento e autoapprendimento nel laboratorio linguistico multimediale/multimodale previste dal percorso formativo, negli ambiti della traduzione e della comunicazione nei settori socio-economico-culturale, turistico-culturale e di impresa. Ad ampliare la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite contribuiscono anche le attività didattiche interattive / esercitative / esperienziali miranti a fornire strumenti per l'analisi di casi concreti di uso della L2 nei contesti professionali del cross-cultural business, dell'internazionalizzazione del sistema delle imprese, della traduzione. La verifica di tali capacità sarà attuata attraverso un costante monitoraggio reso possibile dalla strumentazione digitale e da prove di esame in itinere e finali.	

Lingue straniere (Area disciplinare delle Lingue e letterature)

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio il/la laureato/a avrà una solida identità plurilingue, sarà consapevole della ricchezza di tale patrimonio per lo sviluppo umano, per l'inclusione sociale e per l'internazionalizzazione del Sistema-Paese. Avrà acquisito un solido dominio di tutti gli aspetti linguistici delle lingue scelte nel percorso formativo nelle abilità di comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta (anche nella scrittura digitale), capacità di riflessione e analisi sulle strutture e usi linguistici così come definiti secondo i livelli e parametri del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Possiederà la capacità di selezionare, entro gli spazi linguistici e culturali in contatto, le risorse espressive, linguistiche, comunicative adeguate agli scopi, destinatari, contesti della comunicazione. Avrà una adeguata capacità di riflessione metalinguistica sulle lingue e sui linguaggi coinvolti nel contatto linguistico-culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo il/la laureato/a saprà applicare le proprie conoscenze per agire con autonomia comunicativa nei contesti della comunicazione quotidiana, in quelli specialistici nella fascia delle strutture dell'informazione e della divulgazione, in quelli del cross-cultural business. Sarà in grado, inoltre, di svolgere attività di traduzione di testi contemporanei, negli ambiti linguistici dell'uso comune di base e tecnico-specialistico divulgativo. Sarà in grado di applicare le metodologie dell'analisi linguistica alle strutture fonno-morfo-sintattica, lessicali, della L2 oggetto di studio e ai processi di contatto interlinguistico. Saprà riconoscere le caratteristiche tipologiche dei testi che analizza ai fini comunicativi e traduttivi. Saprà collegare le caratteristiche dei testi verbali a quelle del contesto non verbale. Saprà applicare le conoscenze teoriche generali ai processi di apprendimento della L2, anche in funzione della propria formazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Lingua e linguistica araba B1 [url](#)

Lingua e linguistica francese A1 [url](#)

Lingua e linguistica giapponese B1 [url](#)

Lingua e linguistica inglese A1 [url](#)

Lingua e linguistica russa B1 [url](#)

Lingua e linguistica spagnola A1 [url](#)

Lingua e linguistica tedesca A1 [url](#)

Area delle discipline delle Scienze Linguistiche e Semiotiche

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo il/la laureato/a avrà acquisito una base di conoscenze sui modelli teorici relativi al funzionamento dell'universo simbolico, della semiosi e, al suo interno del linguaggio verbale; conoscenze sulla struttura della lingua storico-naturale e sul suo funzionamento negli usi comunicativi; conoscenze sui modelli di analisi grammaticale, fonno-morfo-sintattica, lessicale, testuale e pragmatica della lingua; conoscenze sul rapporto fra la struttura linguistica e i contesti di uso; conoscenze sulle dinamiche linguistiche del mondo globalizzato (mercato delle lingue; rapporti lingue-culture-economie-società). A tali aree di conoscenza si affiancherà la ricognizione storica delle idee sulle lingue e sui loro rapporti. Avrà acquisito altresì conoscenze sui modelli di teoria della traduzione, sulle pratiche di traduzione, sugli strumenti digitali di supporto alla traduzione (con particolare riguardo all'IA); conoscenza dei modelli teorici sui processi di apprendimento della L2.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a questa area disciplinare il/la laureato/a sarà in grado di applicare le metodologie dell'analisi linguistica alle strutture fonno-morfo-sintattica, lessicali, della L2 oggetto di studio e ai processi di contatto interlinguistico. Saprà applicare tali capacità di analisi alla competenza orale, scritta, di scrittura digitale. Saprà applicare, altresì, le conoscenze teoriche generali ai processi di apprendimento della L2, anche in funzione della propria formazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Linguistica educativa [url](#)

Linguistica generale [url](#)

Semiotica [url](#)

Sociolinguistica [url](#)

Storia del pensiero linguistico [url](#)

Teoria della traduzione [url](#)

Area delle discipline Storico-Antropologico-Culturali

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo il/la laureato/a avrà acquisito conoscenze generali sulle culture intellettuali e materiali, sulle storie nonché sulle specifiche caratteristiche di tipo antropologico, sulle società e culture relative alle L2 oggetto di studio; conoscenze storico-culturali per la comprensione delle relazioni fra le letterature delle L2 oggetto di studio e le altre forme di produzione culturale; conoscenze sulla storia socio-economica dei Paesi delle L2 oggetto di studio, nonché sui rapporti con quella italiana.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a questa area disciplinare il/la laureato/a sarà in grado di applicare ai processi di comunicazione in L2 e di traduzione, le conoscenze generali relative alle culture intellettuali e materiali, alle storie nonché alle specifiche caratteristiche delle società e culture delle L2 oggetto di studio. Saprà analizzare le caratteristiche dei Paesi delle L2 di studio entro gli scenari sociali e economico-produttivi della globalizzazione per gestire in modo adeguato processi quali quelli del cross-cultural business e della traduzione informativo-divulgativa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Antropologia [url](#)

Sociologia dei processi comunicativi [url](#)

Storia e istituzioni dell'Africa [url](#)

Storia e istituzioni dell'Asia [url](#)

Storia e istituzioni delle Americhe [url](#)

Area delle discipline Filologico-Letterarie

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo il/la laureato/a avrà acquisito conoscenza sulle filologie delle L2 oggetto di studio; sulle tradizioni letterarie relative alle L2 oggetto di studio; sulla letteratura italiana, con particolare riferimento alla letteratura contemporanea; sugli strumenti digitali per l'analisi delle fonti letterarie (banche dati, analisi stilistica); sulle principali metodologie per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari attraverso una strumentazione di tipo filologico anche sostenuta dagli strumenti digitali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a questa area disciplinare il/la laureato/a del CdS sarà in grado di gestire i processi di traduzione dalla e nella L2 in maniera adeguata, testualmente e funzionale agli obiettivi, destinatari, contesti dei processi di contatto interlinguistico. Saprà muoversi fra banche dati interlinguistiche gestendo strumenti digitali di analisi, e saprà utilizzare tali strumenti per una accurata analisi e interpretazione testuale a fini comunicativi e traduttivi. Sempre in tale prospettiva saprà effettuare confronti fra i patrimoni letterari delle L2 e della lingua italiana.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Filologia araba [url](#)

Filologia germanica [url](#)

Filologia giapponese [url](#)

Filologia romanza [url](#)

Filologia romanza ad indirizzo iberistico [url](#)

Filologia slava [url](#)

Letteratura e cultura araba B1 [url](#)

Letteratura e cultura francese A1 [url](#)
 Letteratura e cultura giapponese B1 [url](#)
 Letteratura e cultura inglese A1 [url](#)
 Letteratura e cultura russa B1 [url](#)
 Letteratura e cultura spagnola A1 [url](#)
 Letteratura e cultura tedesca A1 [url](#)
 Letteratura italiana e contemporanea [url](#)

Area delle discipline delle Tecniche e Tecnologie Applicate alle Lingue; Processi di Globalizzazione e di Digitalizzazione

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo il/la laureato/a avrà acquisito conoscenze sui meccanismi socio-economico-produttivi del mondo contemporaneo; conoscenze sulle strutture economico-produttive e simbolico-valoriali del Made in Italy e dei processi di internazionalizzazione del sistema economico nazionale; conoscenze digitali di base sulle tematiche dell'Intelligenza Artificiale; conoscenze sulle possibilità di applicazione dell'Intelligenza Artificiale ai processi di comunicazione e di traduzione; conoscenze per muoversi entro il mondo digitale utilizzando le applicazioni dell'Intelligenza Artificiale al campo linguistico e traduttivo, sapendo valutare le prospettive evolutive sulla materia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti afferenti a questa area disciplinare il/la laureato/a sarà in grado di muoversi consapevolmente nell'universo della nuova digitalizzazione, conoscendo il ruolo degli strumenti dell'Intelligenza Artificiale nel garantire traduzioni rigorose e adeguate agli obiettivi, funzioni, destinatari, contesti. Saprà adeguare il proprio profilo di conoscenze e competenze alle sollecitazioni che provengono ai processi comunicativi e traduttivi dalla nuova digitalizzazione. Saprà utilizzare le nuove tecnologie anche per gestire processi di valorizzazione del sistema economico e dei territori.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Economia e Made in Italy [url](#)

Economia e gestione delle imprese [url](#)

Informatica per studi umanistici [url](#)

Lingue e intelligenza artificiale [url](#)

Marketing del Made in Italy [url](#)

Tecnologie per la traduzione e l'apprendimento delle lingue [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
 Abilità comunicative
 Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

La laureata o il laureato di questo corso di primo livello ha affinato delle accettabili capacità tecniche per la gestione e l'interpretazione dei dati in ambito linguistico e interculturale:

- sa raccogliere dati pertinenti alle discipline di studio con autonomia organizzativa;
- sa confrontare, analizzare e interpretare dati e conoscenze enciclopediche;

- sa creare collegamenti fra i dati anche a livello interdisciplinare;
- sa gestire, anche con capacità critiche, i processi digitali nel settore delle lingue e dei linguaggi;
- sa approfondire le dinamiche dei contesti storico-demo-antropologico-culturali relativi alle L2 oggetto di studio.

Ciò gli/le permette di elaborare un giudizio autonomo su temi di ordine generale nei vari ambiti disciplinari e interdisciplinari previsti dall'ordinamento.

La laureata o il laureato

- possiede capacità critiche che la/lo mettono in grado di analizzare e valutare testi di argomento linguistico e culturale;
- sa esprimere opinioni autonome su temi socio-culturali riguardanti i paesi delle lingue studiate;
- sa gestire il ruolo delle lingue e dei linguaggi nei processi interculturali, di internazionalizzazione e di sviluppo delle relazioni;
- ha la capacità di valutare l'efficacia di interventi nei campi dell'intermediazione culturale, nell'ambito turistico e dei rapporti economici con l'estero.

I risultati saranno conseguiti grazie a una didattica attenta a stimolare l'attitudine alla riflessione e lo spirito critico, anche grazie alla dimensione digitale nella quale sono strutturate le lezioni, i seminari e i laboratori, con l'utilizzo di piattaforme didattiche di apprendimento e autoapprendimento. La verifica dei risultati è demandata agli esami parziali e alla prova finale. Propedeutiche alle prove finali disciplinari e di Corso di Studio sono attività cui lo/a studente/ssa partecipa attivamente, dando prova di responsabile gestione del proprio percorso di studio.

Abilità comunicative

La laureata o il laureato:

- sa comunicare efficacemente sia nella propria lingua che in almeno due lingue straniere. In particolare, sa comprendere testi scritti anche strutturalmente e linguisticamente complessi; sa utilizzare la lingua in modo flessibile ed efficace; sa partecipare a conversazioni o discussioni, gruppi di lavoro o seminari; è capace di scrivere diversi generi di testi, classificando e sistematizzando informazioni e idee in un testo coesivo o in grafici e sottolineando quelli che sembrano i punti salienti;
- sa entrare in relazione e agire comunicativamente nei contesti di contatto interlinguistico e interculturale utilizzando gli appropriati registri linguistici;
- ha un atteggiamento aperto a realtà diverse, poiché è stata/o educata/o alla osservazione e all'analisi di situazioni comunicative in contesti interculturali europei ed extraeuropei;
- conosce non solo le lingue studiate, ma anche i linguaggi settoriali e possiede i saperi necessari alla comunicazione in diversi contesti professionali legati al profilo prescelto;
- è in grado di lavorare in équipe.

Le abilità comunicative individuali saranno potenziate prevedendo momenti di partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, ai seminari e ai laboratori. Oltre agli specifici insegnamenti dell'ambito linguistico, l'acquisizione delle abilità comunicative si raggiunge all'interno delle varie attività formative, nello svolgimento di attività a diretto contatto con contesti multilinguistici e multiculturali e nella preparazione della prova finale.

	La loro verifica è demandata al monitoraggio costante attraverso la piattaforma didattica digitale e agli esami parziali e alla prova finale.	
Capacità di apprendimento	La laureata o il laureato: - sviluppa adeguate strategie cognitive per l'efficace gestione del percorso di apprendimento; - acquisisce la capacità di valutare il livello delle proprie conoscenze e competenze, individuare eventuali limiti di questi e mettere in atto strategie compensative; - acquisisce gli strumenti metodologici e le competenze critiche necessarie per continuare gli studi nei cicli successivi di laurea magistrale o di master di primo livello; - acquisisce un metodo di studio e di ricerca che consenta di sviluppare ulteriormente il proprio ambito di conoscenze. Le capacità di apprendimento acquisite sono il risultato di tutte le attività formative, nel loro complesso: si sottolinea in particolare lo studio autonomo, affiancato da supporto tutoriale, iniziative di supporto alla capacità di programmazione e organizzazione del tempo di studio; attività laboratoriali su piattaforma e laboratorio multimediale / multimodale per l'apprendimento e l'auto-apprendimento, in particolare delle lingue; attività di confronto seminariale, correzione degli elaborati e riscrittura. I risultati dell'apprendimento saranno verificati attraverso varie forme di verifica durante le attività formative attraverso il monitoraggio continuo reso possibile dalla piattaforma digitale oltre che per mezzo di prove scritte e/o orali previste al termine di ciascun insegnamento.	

QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

09/01/2025

Le attività affini comprendono insegnamenti che vanno a completare la formazione dello/a studente/essa e a garantire solidità e compattezza al profilo formativo, permettendo la scelta nelle aree delle discipline traduttologiche; delle discipline delle scienze linguistiche e semiotiche; delle discipline delle tecniche e tecnologie applicate alle lingue, del contesto socio-economico e della globalizzazione. Si tratta per lo più di attività di base o caratterizzanti inserite come affini e integrative per razionalizzare l'offerta didattica e per consentire che la competenza generale acquisita sia meglio spendibile negli ambiti professionali.

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

Per conseguire il Diploma di Laurea in "Lingue e culture straniere per l'era digitale" (L-11) occorre sostenere una prova finale che consiste nella presentazione di un elaborato scritto sviluppato nell'ambito delle discipline del Corso di Studio, incluse le attività laboratoriali e quelle svolte nell'eventuale tirocinio. La prova finale verifica sia lo stato della generale competenza nelle L2 oggetto di studio, sia la capacità pratica di agire comunicativamente nell'ambito preferibilmente scelto come sbocco professionale. L'analisi di casi concreti, la progettazione di interventi linguistici, la soluzione di casi critici di comunicazione interlinguistica costituiscono gli oggetti della prova finale. Non è esclusa la possibilità di elaborati compilativi sulle tematiche oggetto del percorso di studio. L'elaborato finale deve prevedere una parte scritta in una delle due L2 scelte dal/la laureando/a nel proprio percorso formativo.

Il momento della tesi finale comprende la valutazione del livello generale della competenza in L2, verificata con un'apposita prova preliminare il cui superamento è condizione di possibilità per l'accesso alla discussione dell'elaborato. Il livello di competenza linguistico-comunicativa raggiunta sarà esplicitato nel Diploma Supplement.

L'argomento della tesi deve essere concordato con il docente relatore; la stesura avverrà in stretta interazione con il Relatore.

L'elaborato di laurea è valutato da un'apposita Commissione nominata dal Rettore, composta da almeno 7 docenti secondo quanto previsto dall'art. 25, c. 7, del Regolamento di Ateneo.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

27/01/2025

Per conseguire il Diploma di Laurea in 'Lingue e Culture Straniere per l'era digitale' (L-11) occorre sostenere una prova finale che consiste nella presentazione di un elaborato scritto sviluppato nell'ambito delle discipline del Corso di Studio, incluse le attività laboratoriali e quelle svolte nel l'eventuale tirocinio.

L'elaborato di laurea può essere di natura sperimentale o compilativa: la scelta è demandata alla valutazione del Relatore di tesi. I principali oggetti dell'elaborato della prova finale sono costituiti dall'analisi di casi concreti, dalla progettazione di interventi linguistici, dalla disamina e soluzione di casi critici di traduzione e di comunicazione interlinguistica. Gli elaborati compilativi hanno come principali oggetti le ricognizioni bibliografiche, sullo stato dell'arte, su autori relative alle tematiche del percorso di studio.

L'elaborato di laurea è valutato da un'apposita Commissione nominata dal Rettore, composta da almeno 7 docenti secondo quanto previsto dall'art. 25, comma7, del Regolamento di Ateneo. La Commissione è presieduta dal Coordinatore del Corso o da un professore di I fascia in ruolo nel Corso, designato dal Rettore.

Il Consiglio di Corso di Studio, o una specifica Commissione Didattica nominata dal Consiglio di Corso di Studio, può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università, strutture di ricerca italiane ed estere, o nell'ambito di attività di tirocinio o stage di lavoro.

Il Relatore deve essere un docente titolare di un insegnamento presente all'interno del Corso di Studio, comprese le attività a scelta offerte dall'Ateneo. Non è prevista la nomina di un correlatore. Il docente relatore, tuttavia, può scegliere di avvalersi di un correlatore nei casi in cui lo ritenga opportuno. È possibile affidare la correlazione di tesi di laurea a docenti di altre Università, o a esperti esterni, previa autorizzazione del Coordinatore del Corso di Studio. L'argomento della tesi deve essere concordato con il docente relatore.

L'elaborato finale deve prevedere una parte scritta in una delle due L2 scelte dal/la laureando/a nel proprio percorso formativo.

Il momento della tesi finale comprende la valutazione del livello generale della competenza in L2, verificata con un'apposita prova preliminare il cui superamento è condizione di possibilità per l'accesso alla discussione dell'elaborato. Per accedere alla prova finale è comunque necessario avere raggiunto i livelli linguistici previsti in uscita dal CdS. Il livello di competenza linguistico-comunicativa raggiunta è esplicitato nel Diploma Supplement.

Nel valutare la prova finale, la Commissione può attribuire, oltre al voto curriculare di partenza, ottenuto sulla base della media degli esami superati dallo studente: fino a un massimo di 11 punti per una tesi sperimentale; fino a un massimo di 7 punti per una tesi compilativa.

In particolare, nella formalizzazione del voto, la Commissione si attiene ai seguenti criteri:

- qualità nell'esecuzione dell'elaborato finale (originalità, innovatività, ecc.) e qualità espositiva, anche in relazione all'argomento affrontato: massimo 5 punti per una tesi compilativa; massimo 9 punti per una tesi sperimentale.
- lodi in carriera: 1 punto, se il laureando ha conseguito da 3 a 5 lodi negli esami di profitto; 2 punti, se ha conseguito oltre 5 lodi negli esami di profitto.

La votazione finale è espressa in centodecimi, con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale e il conseguimento della laurea è 66/110.

La Commissione può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. La lode è attribuita all'unanimità e decisa solo quando la media dei voti in carriera, sommata a tutti gli altri punteggi, raggiunge o supera 110 e lo studente abbia conseguito almeno una lode in carriera.

Eventuale menzione aggiuntiva alla lode può essere attribuita dalla Commissione, sempre all'unanimità, a candidati che abbiano svolto un elaborato finale sperimentale particolarmente originale e rilevante, valutato col massimo del punteggio attribuibile, e con una media di voti in carriera superiore a 105.



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del percorso di formazione - Regolamento Didattico del CdS



QUADRO B1.c

Articolazione didattica on line

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Articolazione didattica on line



QUADRO B1.d

Modalità di interazione prevista

25/01/2025

L'interazione didattica con gli studenti, e tra gli studenti del Corso di Studio, si realizza attraverso lo scaffolding tecnologico dell'ambiente formativo.

L'interazione "a distanza" prevede attività di formazione, comunicazione e informazione, veicolate dagli strumenti del 'Learning Management System' (LMS). Ciascun insegnamento del Corso di Studio si svolge in un ambiente virtuale dell'LMS ad esso dedicato. I contenuti, i materiali e le E-tivity sono realizzate attraverso le risorse e le attività del sistema. La gestione della classe virtuale, in termini di interazione e comunicazione, viene affidata ad attività sincrone come Webinar, Videoconferenze, Chat, ricevimento studenti, ecc., e asincrone, come Forum, Blog, Newsletter, mail, ecc. Tali sistemi consentono interazioni del tipo "uno a uno", "uno a molti" e "molti a molti".

Le funzioni di monitoraggio delle attività formative dello studente, si basano sul tracciamento, automatico ad opera dell'LMS, delle attività didattiche svolte.

Le funzioni di motivazione e coinvolgimento, degli studenti, si realizzano attraverso differenti modalità e iniziative. All'interno dell'LMS sono presenti forum che hanno lo scopo di agevolare un confronto continuo, tra pari, o tra studente e moderatore, su tematiche diverse che posso spaziare da aspetti puramente didattici fino ad argomenti legati all'esperienza formativa del singolo utente. Ciò, al fine di migliorare e superare l'isolamento indotto dal canale telematico. Altre iniziative, offerte agli studenti, derivano dall'implementazione delle procedure di AQ applicate in Ateneo. Alcuni studenti, eletti attraverso apposite procedure, possono essere coinvolti nelle procedure di riprogettazione e/o gestione del percorso formativo (Consigli di Corso di Studio; Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio; Commissione Paritetica Docenti-Studenti; Consigli di Dipartimento; ecc.) favorendo un dialogo e confronto costante con gli organi accademici e i

docenti del Corso di Studio. A tutto ciò, si aggiungono infine le azioni di tutoring e mentoring messe in atto a livello di Ateneo.

Le funzioni di tutoring disciplinare, relative ai contenuti e al raggiungimento degli obiettivi formativi del singolo insegnamento, possono essere assolve dal docente, da cultori della materia preventivamente formati o da tutor del Corso di Studio.

Le funzioni di tutoring al sistema tecnologico, di orientamento e organizzazione delle attività di studio dello studente, di supporto alla partecipazione alle sessioni d'esame e di orientamento alla preparazione della tesi di laurea ed esame finale (mentoring), previste per il Corso di Studio, sono invece svolte esclusivamente da risorse interne dedicate, anch'esse preventivamente e opportunamente formate.



QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative



QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto



QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale



QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-DEA/01	Anno di corso 1	Antropologia link			9	63	
2.	L-FIL-LET/15; L-FIL-LET/09; L-FIL-LET/09;L-OR/12; L-OR/22; L-LIN/21	Anno di corso 1	Filologia link			6	42	
3.	L-OR/12	Anno di	Filologia araba link			6	42	

		corso 1					
4.	L-FIL-LET/15	Anno di corso 1	Filologia germanica link		6	42	
5.	L-OR/22	Anno di corso 1	Filologia giapponese link		6	42	
6.	L-FIL-LET/09	Anno di corso 1	Filologia romanza link		6	42	
7.	L-FIL-LET/09	Anno di corso 1	Filologia romanza ad indirizzo iberistico link		6	42	
8.	L-LIN/21	Anno di corso 1	Filologia slava link		6	42	
9.	NN	Anno di corso 1	Informatica per studi umanistici link		3	21	
10.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 1	Letteratura italiana e contemporanea link		6	42	
11.	L-LIN/12; L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14	Anno di corso 1	Lingua A1 link		9	63	
12.	L-LIN/12; L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-OR/22; L-LIN/21; L-OR/12	Anno di corso 1	Lingua B1 link		9	63	
13.	L-OR/12	Anno di corso 1	Lingua e linguistica araba B1 link		9	63	
14.	L-LIN/04	Anno di corso 1	Lingua e linguistica francese A1 link		9	63	

15.	L-LIN/04	Anno di corso 1	Lingua e linguistica francese B1 link			9	63	
16.	L-OR/22	Anno di corso 1	Lingua e linguistica giapponese B1 link			9	63	
17.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Lingua e linguistica inglese A1 link	GALIANO LIVIANA CV	RD	9	63	
18.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Lingua e linguistica inglese B1 link	GALIANO LIVIANA CV	RD	9	63	
19.	L-LIN/21	Anno di corso 1	Lingua e linguistica russa B1 link			9	63	
20.	L-LIN/07	Anno di corso 1	Lingua e linguistica spagnola A1 link	FRUHBECK MORENO CARLOS ISIDRO	PA	9	63	
21.	L-LIN/07	Anno di corso 1	Lingua e linguistica spagnola B1 link	FRUHBECK MORENO CARLOS ISIDRO	PA	9	63	
22.	L-LIN/14	Anno di corso 1	Lingua e linguistica tedesca A1 link	PONZI FRANCESCA	RD	9	63	
23.	L-LIN/14	Anno di corso 1	Lingua e linguistica tedesca B1 link	PONZI FRANCESCA	RD	9	63	
24.	L-LIN/02	Anno di corso 1	Linguistica educativa link			9	63	
25.	L-LIN/01	Anno di corso 1	Linguistica generale link			9	63	
26.	SPS/08	Anno di	Sociologia dei processi comunicativi link			9	63	

		corso 1					
27.	SPS/13	Anno di corso 1	Storia e istituzioni dell'Africa link		9	63	
28.	SPS/14	Anno di corso 1	Storia e istituzioni dell'Asia link		9	63	
29.	SPS/05	Anno di corso 1	Storia e istituzioni delle Americhe link		9	63	
30.	SPS/08; M-DEA/01; SPS/14; SPS/05; SPS/13	Anno di corso 1	Storico-demo-etno- antropologica link		9	63	
31.	SECS-P/06	Anno di corso 2	Economia e Made in Italy link		9	63	
32.	SECS-P/08	Anno di corso 2	Economia e gestione delle imprese link		9	63	
33.	L-LIN/10; L-LIN/03; L-LIN/05; L-LIN/13	Anno di corso 2	Letteratura A1 link		6	42	
34.	L-LIN/10; L-LIN/03; L-LIN/05; L-LIN/13; L-OR/22; L-LIN/21; L-OR/12	Anno di corso 2	Letteratura B1 link		6	42	
35.	L-OR/12	Anno di corso 2	Letteratura e cultura araba B1 link		6	42	
36.	L-LIN/03	Anno di corso 2	Letteratura e cultura francese A1 link		6	42	
37.	L-LIN/03	Anno di corso 2	Letteratura e cultura francese B1 link		6	42	

38.	L-OR/22	Anno di corso 2	Letteratura e cultura giapponese B1 link	6	42
39.	L-LIN/10	Anno di corso 2	Letteratura e cultura inglese A1 link	6	42
40.	L-LIN/10	Anno di corso 2	Letteratura e cultura inglese B1 link	6	42
41.	L-LIN/21	Anno di corso 2	Letteratura e cultura russa B1 link	6	42
42.	L-LIN/05	Anno di corso 2	Letteratura e cultura spagnola A1 link	6	42
43.	L-LIN/05	Anno di corso 2	Letteratura e cultura spagnola B1 link	6	42
44.	L-LIN/13	Anno di corso 2	Letteratura e cultura tedesca A1 link	6	42
45.	L-LIN/13	Anno di corso 2	Letteratura e cultura tedesca B1 link	6	42
46.	L-LIN/12; L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14	Anno di corso 2	Lingua A2 link	9	63
47.	L-LIN/12; L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14	Anno di corso 2	Lingua A3 link	9	63
48.	L-LIN/12; L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-OR/22; L-LIN/21; L-OR/12	Anno di corso 2	Lingua B2 link	9	63
49.	L-OR/12	Anno di	Lingua e linguistica araba B2 link	9	63

corso
2

50.	L-LIN/04	Anno di corso 2	Lingua e linguistica francese A2 link			9	63	
51.	L-LIN/04	Anno di corso 2	Lingua e linguistica francese B2 link			9	63	
52.	L-OR/22	Anno di corso 2	Lingua e linguistica giapponese B2 link			9	63	
53.	L-LIN/12	Anno di corso 2	Lingua e linguistica inglese A2 link	GASPARI FEDERICO CV	PA	9	63	
54.	L-LIN/12	Anno di corso 2	Lingua e linguistica inglese B2 link	GASPARI FEDERICO CV	PA	9	63	
55.	L-LIN/21	Anno di corso 2	Lingua e linguistica russa B2 link			9	63	
56.	L-LIN/07	Anno di corso 2	Lingua e linguistica spagnola A2 link			9	63	
57.	L-LIN/07	Anno di corso 2	Lingua e linguistica spagnola B2 link			9	63	
58.	L-LIN/14	Anno di corso 2	Lingua e linguistica tedesca A2 link			9	63	
59.	L-LIN/14	Anno di corso 2	Lingua e linguistica tedesca B2 link			9	63	
60.	INF/01	Anno di corso 2	Lingue e intelligenza artificiale link	GIUPPONE CARLO MARIA CV	ID	9	63	

61.	L-LIN/02	Anno di corso 2	Linguistica educativa II link	9	63
62.	L-LIN/02; L-LIN/02; L-LIN/05; L-LIN/01	Anno di corso 2	Linguistica/linguistica educativa/traduzione link	9	63
63.	SECS-P/08	Anno di corso 2	Marketing del Made in Italy link	9	63
64.	NN	Anno di corso 2	Partecipazione a attività interattive / esercitative /esperienziali link	3	21
65.	M-FIL/05	Anno di corso 2	Semiotica link	9	63
66.	L-LIN/01	Anno di corso 2	Sociolinguistica link	9	63
67.	M-FIL/05	Anno di corso 2	Storia del pensiero linguistico link	9	63
68.	INF/01; L-LIN/02; SECS-P/06;SECS-P/08; SECS-P/08	Anno di corso 2	Tecnologie digitali applicate link	9	63
69.	L-LIN/02	Anno di corso 2	Tecnologie per la traduzione e l'apprendimento delle lingue link	9	63
70.	L-LIN/02	Anno di corso 2	Teoria della traduzione link	9	63
71.	SECS-P/06	Anno di corso 3	Economia e Made in Italy link	9	63
72.	SECS-P/08	Anno di	Economia e gestione delle imprese link	9	63

corso
3

73.	L-LIN/10; L-LIN/03; L-LIN/05; L-LIN/13	Anno di corso 3	Letteratura A2 link	6	42
74.	L-LIN/10; L-LIN/03; L-LIN/05; L-LIN/13; L-OR/22; L-LIN/21; L-OR/12	Anno di corso 3	Letteratura B2 link	6	42
75.	L-OR/12	Anno di corso 3	Letteratura e cultura araba B2 link	6	42
76.	L-LIN/03	Anno di corso 3	Letteratura e cultura francese A2 link	6	42
77.	L-LIN/03	Anno di corso 3	Letteratura e cultura francese B2 link	6	42
78.	L-OR/22	Anno di corso 3	Letteratura e cultura giapponese B2 link	6	42
79.	L-LIN/10	Anno di corso 3	Letteratura e cultura inglese A2 link	6	42
80.	L-LIN/10	Anno di corso 3	Letteratura e cultura inglese B2 link	6	42
81.	L-LIN/21	Anno di corso 3	Letteratura e cultura russa B2 link	6	42
82.	L-LIN/05	Anno di corso 3	Letteratura e cultura spagnola A2 link	6	42
83.	L-LIN/05	Anno di corso 3	Letteratura e cultura spagnola B2 link	6	42

84.	L-LIN/13	Anno di corso 3	Letteratura e cultura tedesca A2 link			6	42	
85.	L-LIN/13	Anno di corso 3	Letteratura e cultura tedesca B2 link			6	42	
86.	L-LIN/12; L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-OR/22; L-LIN/21; L-OR/12	Anno di corso 3	Lingua B3 link			9	63	
87.	L-OR/12	Anno di corso 3	Lingua e linguistica araba B3 link			9	63	
88.	L-LIN/04	Anno di corso 3	Lingua e linguistica francese A3 link			9	63	
89.	L-LIN/04	Anno di corso 3	Lingua e linguistica francese B3 link			9	63	
90.	L-OR/22	Anno di corso 3	Lingua e linguistica giapponese B3 link			9	63	
91.	L-LIN/12	Anno di corso 3	Lingua e linguistica inglese A3 link	PASOLINI ANNA	PA	9	63	
92.	L-LIN/12	Anno di corso 3	Lingua e linguistica inglese B3 link	GIOVANNUCCI PATRICIA	ID	9	63	
93.	L-LIN/21	Anno di corso 3	Lingua e linguistica russa B3 link			9	63	
94.	L-LIN/07	Anno di corso 3	Lingua e linguistica spagnola A3 link			9	63	
95.	L-LIN/07	Anno di corso 3	Lingua e linguistica spagnola B3 link			9	63	

		corso 3						
96.	L-LIN/14	Anno di corso 3	Lingua e linguistica tedesca A3 link		9	63		
97.	L-LIN/14	Anno di corso 3	Lingua e linguistica tedesca B3 link		9	63		
98.	INF/01	Anno di corso 3	Lingue e intelligenza artificiale link	GIUPPONE CARLO MARIA CV	ID	9	63	
99.	L-LIN/02	Anno di corso 3	Linguistica educativa II link		9	63		
100.	SECS-P/08	Anno di corso 3	Marketing del Made in Italy link		9	63		
101.	NN	Anno di corso 3	Prova finale link		6	150		
102.	L-LIN/01	Anno di corso 3	Sociolinguistica link		9	63		
103.	L-LIN/05	Anno di corso 3	Storia del pensiero linguistico link		9	63		
104.	L-LIN/02	Anno di corso 3	Tecnologie per la traduzione e l'apprendimento delle lingue link		9	63		
105.	L-LIN/02	Anno di corso 3	Teoria della traduzione link		9	63		
106.	NN	Anno di corso 3	Tirocino link		6	150		



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio



QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche



QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastruttura tecnologica



QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Contenuti multimediali



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

22/01/2025

L'orientamento alla scelta universitaria è considerato dalla legislazione vigente come un servizio sostanziale e imprescindibile, tanto da costituire un vero e proprio compito istituzionale per le Università. È dedicato alle possibili future matricole ed è volto a promuovere scelte consapevoli, fornendo informazioni sul percorso formativo di interesse del potenziale studente.

Le informazioni che sono fornite riguardano l'offerta formativa, il Piano degli Studi, le modalità di erogazione dei contenuti didattici, gli strumenti applicativi a supporto dell'apprendimento e la presentazione dei principali servizi allo studente offerti dall'Ateneo. L'Orientamento, nelle sue varie tipologie, rappresenta un supporto essenziale per la definizione e la scelta del percorso formativo universitario.

DESCRIZIONE DELLE FASI E DEI CONTENUTI DEL PROCESSO DI ORIENTAMENTO

Il processo d'orientamento è articolato su tre diversi livelli d'informazione:

1. sezione dedicata alle informazioni di base:

- informazioni relative alle modalità di erogazione della didattica in e-learning e descrizione del funzionamento della piattaforma didattica;
- informazioni relative alle modalità di iscrizione all'Università attraverso il canale telematico e guida agli adempimenti amministrativi;
- informazioni generali sul sistema universitario introdotto dalla riforma di Bologna e sul sistema dei crediti formativi.

2. Sezione dedicata ai contenuti didattici. Nel dettaglio: informazioni relative alla proposta formativa con l'indicazione degli obiettivi formativi, degli insegnamenti, dei programmi dei corsi e degli sbocchi occupazionali previsti. Questa fase è supportata da apposite schede di presentazione del Corso di Studio (CdS).

3. Sezione dedicata ai servizi integrativi in cui sono presentati i servizi che l'Ateneo offre ai propri studenti per supportarli nello studio e nell'espletamento delle procedure amministrative.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

L'attività d'orientamento è svolta attraverso molteplici azioni:

- incontri presso l'Università;
- incontri d'orientamento individuale gestiti sia dai docenti sia dal personale del servizio orientamento;
- servizio di Help Desk telefonico all'interno dell'Infopoint dedicato all'accoglienza e all'informazione degli studenti;
- incontri organizzati presso le scuole superiori gestiti dai docenti e dai tutor disciplinari.

Il CdS partecipa alle attività di orientamento mediante la Commissione Orientamento e Tutorato. La Commissione si avvale anche delle attività dei tutor che svolgono due volte a settimana orientamenti in sede sia in presenza che telefonici. Anche la Guida dello Studente, preparata annualmente dall'Ateneo, rappresenta infine un servizio di orientamento per gli studenti.



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

27/01/2025

L'Università Telematica San Raffaele Roma offre un Servizio di Tutorato in itinere per tutta la durata del percorso di studi degli studenti. Questo servizio comprende diverse tipologie di supporto fornite da docenti e tutor specializzati.

TIPOLOGIE DI TUTORATO

Tutorato fornito dai Docenti

I professori, e i ricercatori, del Corso di Studio forniscono tutorato in orari e giorni prestabiliti, pubblicati sulla pagina web del corso di studio e sulla pagina del docente.

Tutorato fornito dai Tutor

Il servizio di tutorato è offerto anche da tre tipologie di tutor:

- Tutor disciplinari: docenti per il supporto linguistico. Si tratta di esperti qualificati nelle rispettive discipline che affiancano e supportano le attività dei docenti titolari degli insegnamenti. Collaborano con i docenti per guidare gli studenti nell'apprendimento delle discipline del corso, favorendo l'autovalutazione e integrando il Corso con le attività e i materiali del Laboratorio Linguistico Multimediale / Multimodale del CdS, nonché con nuovi contenuti e attività di supporto didattico (revisioni elaborati, e-tivities, ecc.).
- Tutor di base: laureati esperti che mantengono un costante rapporto con gli studenti, facilitando le relazioni con i docenti e l'ambiente universitario. Questi tutor offrono mentoring, supportano gli studenti nella definizione dei percorsi di studio e nella partecipazione alle attività di gruppo, sia in presenza che online.
- Tutor tecnici: personale tecnico/amministrativo che fornisce supporto per l'accesso alla piattaforma didattica e ai contenuti formativi. Offrono assistenza tecnica e introducono gli studenti all'uso delle tecnologie necessarie per il Corso.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il tutoraggio avviene principalmente per via telefonica e telematica, utilizzando e-mail, videoconferenze e forum. Le attività specifiche includono:

- orientamento per studenti neo-immatricolati.
- Informazioni sulla struttura dell'Ateneo e del Corso di Studio.
- Descrizione dell'offerta formativa del Corso di Studio.
- Presentazione della piattaforma didattica.
- Supporto tecnico e didattico.
- Informazioni sul post-laurea.

Il servizio di tutorato è disponibile anche presso la sede dell'Università, previa prenotazione.

ASSISTENZA ALLE PORVE DI PROFITTO

Durante le prove di profitto, i tutor di base e disciplinari collaborano con studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, offrendo supporto logistico, tecnico e didattico.



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il processo di Tirocinio curricolare è parte integrante delle attività formative del Corso di Studio e completa il processo di formazione e apprendimento dello studente, realizzando momenti di alternanza tra studio e lavoro. Il contenuto delle attività di tirocinio deve essere coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e per lo svolgimento di tale attività, allo studente è riconosciuta una quota di Crediti formativi (CFU) in accordo con quanto previsto dall'ordinamento didattico. L'Università è dotata di un Ufficio Tirocini centralizzato a livello di Ateneo e comune a tutti i Corsi di Studio. L'Ufficio si occupa delle procedure amministrative dei tirocini curricolari ed extracurricolari, curandone l'istruzione e la gestione delle pratiche.

L'attività amministrativa si svolge in stretta collaborazione con il Corso di Studio a cui compete la valutazione degli obiettivi formativi previsti per l'attività curricolare, in accordo a specifici regolamenti. La procedura per l'attivazione del tirocinio

21/01/2025

prevede che il tirocinante presenti una richiesta di attivazione del tirocinio attraverso due diverse modalità: a) sottoponendo la propria candidatura alle aziende o enti già convenzionati con l'Università, b) proponendo una nuova struttura disponibile a ospitare il tirocinante e a convenzionarsi con l'Università. In questo secondo caso, l'Università, dopo aver verificato l'idoneità della struttura da un punto di vista della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e da un punto di vista prettamente normativo, provvede ad avviare le necessarie pratiche per la sottoscrizione di una specifica convenzione e a dar seguito alle procedure previste per l'avvio dell'attività di tirocinio. Se le due modalità non sono percorribili, l'Ufficio Tirocini offre comunque un supporto individuale agli studenti nella ricerca di nuove strutture di tirocinio in zone territoriali limitrofe alla residenza/domicilio dello studente.

Dopo aver identificato la struttura nella quale sarà svolto il tirocinio, lo studente, in collaborazione con il tutor 'aziendale' e il tutor 'universitario', provvede a redigere il 'progetto formativo'. Esso prevede: l'individuazione degli obiettivi formativi dell'attività curriculare e la definizione delle modalità di svolgimento. Il tutor aziendale deve provvedere al monitoraggio dell'attività svolta dal tirocinante utile a raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti nel 'progetto formativo'. Alla conclusione delle attività, il tutor aziendale deve esprimere un proprio parere attraverso la compilazione della 'Scheda di valutazione di fine tirocinio - tutor aziendale', valutando l'esperienza condotta dal tirocinante e l'efficacia del percorso formativo svolto.

Inoltre, deve assistere il tirocinante nella scrittura della 'Relazione di fine tirocinio' che è oggetto di valutazione da parte del tutor universitario attraverso la compilazione della 'Scheda di valutazione di fine tirocinio - tutor universitario'. Anche l'Ufficio Tirocini svolge una verifica di tipo amministrativo e quantitativo sulla documentazione fornita dallo studente (svolgimento del monte ore, corretta compilazione dei documenti, ecc.). Se le valutazioni dell'attività svolta dal tirocinante risultano positive, e le verifiche amministrative non mostrano irregolarità nello svolgimento del tirocinio, al candidato è riconosciuta l'idoneità prevista dall'ordinamento didattico del Corso di Studio.

Per l'espletamento delle pratiche, l'Ufficio Tirocini assiste gli studenti attraverso incontri individuali di orientamento, in presenza e per via telematica. Sono inoltre previste sessioni di orientamento e ricevimento degli studenti a distanza.

L'Ufficio è inoltre dotato di un'autonoma sezione all'interno della piattaforma didattica. In questa sezione, oltre ad essere pubblicati tutti i modelli di documenti, è attiva una sezione 'news' nella quale sono pubblicate tutte le offerte di tirocinio promosse dalle aziende convenzionate con l'Ateneo e per le quali lo studente può presentare opportuna candidatura.

Per quanto attiene la gestione documentale dell'intera procedura, l'Ateneo sfrutta un sistema informativo che prevede una fase di accreditamento iniziale, per le aziende non ancora convenzionate, a cui segue la stipula della convenzione, redatta in armonia con le disposizioni normative in materia. Le strutture, una volta perfezionata la convenzione, hanno la possibilità di attivare progetti formativi con "studenti noti" o pubblicare offerte di tirocinio alle quali gli studenti aderiscono presentando una candidatura.

Gli studenti, attraverso il sistema informativo possono eseguire un'autonoma ricerca delle strutture già convenzionate con l'Ateneo, adottando criteri di ricerca preimpostati (tipologia della struttura, tipologia dell'attività o su base territoriale) alla quale presentare un'autocandidatura.

L'Ateneo ha ricevuto l'accREDITamento ErasmusPlus ed ha avviando un programma di sottoscrizione di accordi per sostenere la mobilità internazionale degli studenti. Nell'attesa che il programma sia pienamente operativo, l'Ateneo si rende disponibile a favorire lo svolgimento di parte del tirocinio obbligatorio presso università ed enti esteri, anche non appartenenti all'UE, agli studenti che ne facciano espressamente richiesta, previa verifica, da parte di un'apposita commissione composta dal Rettore, dal Responsabile della sicurezza di Ateneo, dal Responsabile amministrativo dell'Ufficio tirocini e dal Tutor accademico per il tirocinio: dell'idoneità della struttura ospitante, della validità del progetto di tirocinio nonché della sua effettiva realizzabilità.



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con

Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

L'Ateneo ha ricevuto l'accreditamento ErasmusPlus ed ha avviato un programma di sottoscrizione di accordi per sostenere la mobilità internazionale degli studenti. Nell'attesa che il programma sia pienamente operativo, l'Ateneo si rende disponibile a favorire lo svolgimento di parte del tirocinio obbligatorio presso università ed enti esteri, anche non appartenenti all'UE, agli studenti che ne facciano espressamente richiesta, previa verifica, da parte di un'apposita commissione composta dal Rettore, dal Responsabile della sicurezza di Ateneo, dal Responsabile amministrativo dell'Ufficio tirocini e dal Tutor accademico per il tirocinio: dell'idoneità della struttura ospitante, della validità del progetto di tirocinio nonché della sua effettiva realizzabilità.

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

21/01/2025

Il processo di orientamento in uscita è rivolto ai laureandi e laureati dell'Ateneo ed è finalizzato a favorire la scelta professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso una conoscenza critica dei diversi contesti lavorativi.

In questo ambito, l'Università svolge importanti attività, come:

- promuovere stage/tirocini extracurricolari che possono permettere allo studente di entrare in contatto con aziende del settore di riferimento;
- organizzare attività di placement, attuate attraverso servizi di consulenza individuale o collettiva.

Queste attività, si concretizzano principalmente nel:

- organizzare incontri di orientamento al lavoro;
- organizzare incontri con aziende del settore di riferimento;
- pubblicare annunci con offerte di lavoro, e di stage, pervenute all'Ateneo;
- aggiornare una banca dati di curriculum vitae dei laureati, sempre a disposizione delle aziende.

EVENTI CON LE IMPRESE

L'Università Telematica San Raffaele Roma si dedica a organizzare incontri, sia virtuali che in presenza, con aziende del settore lavorativo per agevolare la conoscenza del mondo professionale, esplorare possibili percorsi di carriera e potenziare le attività di Employer Branding.

In particolare, le aziende partner possono partecipare a diverse iniziative e progetti, tra cui:

- Career Fairs Digitali e Fisiche. Partecipare alle fiere del lavoro organizzate dall'Ateneo permette alle aziende di interagire direttamente con gli studenti alla ricerca di opportunità professionali. Questi eventi offrono uno spazio per presentare l'azienda, la sua cultura e le opportunità di carriera, raccogliere curriculum e stabilire contatti con potenziali candidati.
- Job Days. I Job Days sono eventi dedicati alla promozione delle opportunità di lavoro presso le aziende partner dell'ateneo. Partecipare a queste giornate consente alle aziende di incontrare studenti motivati e orientati alla carriera, fornendo informazioni dettagliate sulle posizioni disponibili e sul processo di selezione.
- Recruiting Days. Questi eventi, simili ai Job Days, sono più mirati e focalizzati su specifici settori o competenze. Partecipare ai Recruiting Days permette alle aziende di concentrarsi su aree di interesse particolari e di incontrare candidati con profili altamente corrispondenti alle esigenze aziendali.
- Focus Group e Tavole Rotonde. Organizzare focus group o tavole rotonde con studenti, professori ed esperti dell'ateneo offre alle aziende preziose informazioni di mercato, opinioni e feedback su prodotti, servizi o strategie aziendali. Questi incontri favoriscono lo scambio di idee e la creazione di partnership o progetti collaborativi.

- Career Talks. Questi sono presentazioni o seminari tenuti dall'azienda presso l'Ateneo, durante i quali si discutono temi legati alle opportunità di lavoro, alle competenze richieste e alle prospettive di carriera all'interno dell'azienda. Gli eventi offrono agli studenti l'opportunità di conoscere approfonditamente l'azienda e di interagire direttamente con i suoi rappresentanti.

Le attività di placement si possono svolgere in presenza, presso l'Ateneo, o per via telematica. Considerate le peculiari caratteristiche degli atenei telematici, i cui studenti provengono da tutto il territorio nazionale, l'adozione di un modello di ricerca basato esclusivamente su metodi tradizionali (contatto diretto tra Università e Azienda) potrebbe infatti risultare non efficace nella ricerca della migliore occupazione. Per questo motivo, l'Università affianca a modelli di placement tradizionali, un'innovativa piattaforma informatica (www.jobiri.com). La Piattaforma, opera attraverso l'impiego di tecnologie avanzate che permettono di raggiungere, in tempo reale, un numero elevato di utenti. Affiancando al modello tradizionale di accompagnamento al lavoro, un servizio digitale, si permette allo studente di selezionare, autonomamente, le offerte di lavoro più coerenti al suo profilo professionale.

Le offerte di lavoro sono rintracciate tra quelle pubblicate in diverse piattaforme specializzate, di dimensioni nazionali e internazionali, attraverso l'applicazione di un algoritmo evoluto basato su tecnologie di intelligenza artificiale. In pratica, si tratta di un sistema integrato di servizi che permette a studenti e laureati di organizzare, ed automatizzare, il processo di ricerca. Il sistema è fruibile 24 ore su 24, da qualsiasi dispositivo e luogo. Ogni studente, ha a disposizione strumenti tecnologici, e attività di intelligence, in un unico ambiente on-line. L'accesso al sistema avviene attraverso il sistema di 'single sign-on' dell'Ateneo.

SERVIZI OFFERTI ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA JOBIRI PER GLI STUDENTI

- Orientamento Guidato: si concretizza attraverso un sistema di scelta tra diverse opzioni di pianificazione carriera consentite dalla piattaforma, permettendo allo studente di individuare il percorso professionale più coerente con le sue aspettative e attitudini.
- Moduli Formativi: attraverso l'analisi delle competenze acquisite dallo studente, e l'orientamento di carriera, permette al laureato di individuare i percorsi formativi post-laurea più adeguati alla sua formazione professionale.
- Trova Offerte: attraverso l'inserimento di alcuni parametri di selezione (precedentemente impostati dall'Ateneo) lo studente riceve tutte le offerte di lavoro in linea con i criteri di ricerca che l'algoritmo permette di selezionare. Le offerte selezionate sono salvate nel portfolio personale dello studente. In questo modo, l'Ateneo ha facoltà di monitorare, in tempo reale, l'evolversi della singola candidatura (ad esempio: inviato CV e lettera motivazionale; ricevuta risposta azienda; programmato colloquio di selezione; ecc.).
- CV e letter builder: processo guidato di creazione del curriculum vitae (CV). Attraverso un sistema complesso è possibile redigere un curriculum perfettamente rispondente ai requisiti richiesti dall'offerta di lavoro. In questa fase, è possibile attivare un matching con la banca dati delle offerte di lavoro al fine di visualizzare le offerte maggiormente rispondenti al proprio profilo.
- Lettere di Motivazione: permette di redigere le lettere di motivazione che accompagnano il CV.

PER LE AZIENDE

- Job Board: consente alle aziende di pubblicare offerte di lavoro e stage post-laurea. La ricerca della figura professionale avviene in base ai criteri impostati dall'azienda e mostra direttamente i profili professionali più adatti alle necessità aziendali.
- Accesso ai Curriculum Vitae: permette alle aziende di consultare i CV dei laureati dell'Ateneo che hanno autorizzato la pubblicazione nel database.

PER L'ATENEIO

- Monitoraggio e Treacking: permette di monitorare le attività realizzate dalle aziende e dagli utenti.
- Supporto a Distanza: permette di intervenire a supporto dei processi attivati dai laureandi e laureati.
- Compito dell'Ufficio Placement è monitorare e coordinare i flussi di comunicazioni tra gli studenti dell'Ateneo e le aziende.





QUADRO B6

Opinioni studenti



QUADRO B7

Opinioni dei laureati



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita



QUADRO C2

Efficacia Esterna



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

23/01/2025

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEO

A.A. 2024-2025

In accordo a quanto previsto dallo Statuto, sono Organi centrali dell'Università Telematica San Raffaele Roma: il Consiglio di Amministrazione; il Presidente; il Senato Accademico; il Rettore; il Nucleo di Valutazione interno; il Collegio dei Revisori dei conti; il Collegio di Disciplina; il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni; il Comitato etico. A questi Organi, nell'attuazione delle procedure di AQ, per quanto attiene la didattica, la ricerca e la terza missione, si aggiungono anche il Dipartimento unico e i Corsi di Studio (CdS) attivati presso l'Ateneo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) determina l'indirizzo generale di sviluppo dell'Università e delibera i relativi programmi. Sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria, economica e patrimoniale dell'Università, fatte salve le attribuzioni degli altri organi previsti dallo Statuto, delibera i regolamenti di Ateneo (tranne il regolamento didattico)

Il CdA ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il governo dell'Università e delibera, su proposta del Senato Accademico e secondo le norme vigenti, in merito all'attivazione e soppressione di strutture didattiche e CdS.

IL SENATO ACCADEMICO

Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle attività didattiche, di ricerca e terza missione, che non siano riservate ad altri organi dell'Università.

In particolare, il Senato:

- formula proposte ed esprime pareri, al CdA, sui programmi di sviluppo dell'Università;
- propone al CdA l'attivazione di nuovi CdS e la ripartizione dei fondi per la didattica, la ricerca e la terza missione, tenuto conto delle indicazioni del Dipartimento;
- definisce gli indirizzi dell'attività didattica, di ricerca e terza missione.

Inoltre, il Senato concorre alla definizione delle Politiche e del Piano Strategico di Ateneo curandone l'attuazione e la verifica continua. Gli esiti della verifica annuale confluiscono in una Relazione di commento al livello di attuazione raggiunto dal Piano con specifico riferimento a didattica, ricerca e terza missione.

IL RETTORE

Il Rettore fa parte, per la durata del suo mandato, del CdA e del Senato Accademico. Convoca e presiede il Senato Accademico e assicura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Sovrintende allo svolgimento dell'attività didattica e scientifica, riferendone al CdA. Propone al Consiglio di Amministrazione direttive organizzative generali per assicurare l'efficienza delle strutture didattiche e scientifiche. Garantisce l'autonomia didattica, e di ricerca, dei professori e dei ricercatori. Delibera su ogni materia ad esso attribuita ai sensi delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo, fatte salve le competenze degli altri organi previsti dallo Statuto.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione (NdV) di Ateneo procede alla valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche svolte, dell'attività di ricerca e terza missione, verificando anche il corretto utilizzo delle risorse, la produttività della didattica, della didattica e della terza missione nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa. L'organizzazione, il funzionamento e gli adempimenti del NdV di Ateneo, sono definiti secondo le direttive del MUR, dell'ANVUR e dalle disposizioni normative vigenti. In ossequio a tali norme, il NdV, annualmente, redige una Relazione sull'andamento complessivo dell'Ateneo trattando aspetti riconducibili alla didattica, alla ricerca e alla terza missione svolta dall'Università.

IL PRESIDIO DI QUALITÀ

Al Presidio di Qualità (PQA) sono attribuite le seguenti funzioni:

- la promozione della cultura della qualità nell'Ateneo;
- la costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità (AQ) con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione;
- la supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ;
- la proposta di strumenti comuni per l'AQ e di attività formative per la loro applicazione;
- il supporto ai CdS e al Dipartimento;
- il supporto al miglioramento continuo dell'Ateneo.

Più in dettaglio, il PQA si adopera per:

- organizzare e verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali dei CdS (SUA-CdS)
- estrarre e monitorare le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- organizzare e verificare l'attività del Riesame dei CdS, sia ciclico che di monitoraggio annuale;
- organizzare e verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD);
- sostenere l'Ateneo nelle procedure VQR;
- organizzare e verificare i flussi informativi da e per il NdV e la Commissione Paritetica unica docenti-studenti (CPDS);
- monitorare l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

In relazione al perseguimento degli obiettivi di qualità previsti dalle Politiche di Ateneo, il PQA opera in stretta sinergia con il NdV e la CPDS. Inoltre, per lo svolgimento dei propri compiti, il PQA si avvale della collaborazione dei Gruppi di Assicurazione della Qualità (Gruppi AQ) che lo coadiuvano a livello di Dipartimento e CdS. I Gruppi AQ (per la didattica e per la ricerca/terza missione) concorrono alla produzione annuale di rapporti di monitoraggio e autovalutazione, provvedendo alla raccolta, analisi ed elaborazione di dati, nell'ambito delle procedure di AQ adottate a livello di Dipartimento e CdS.

Annualmente, il PQA produce una Relazione in cui riporta: il dettaglio delle attività svolte in risposta ad eventuali criticità/necessità riscontrate nell'anno precedente; l'elenco delle azioni programmate per l'anno successivo, comprensive anche di tutte le attività istituzionali (gestione SMA, SUA-CdS, ecc.); gli esiti del monitoraggio dell'attività didattica, di ricerca e terza missione; gli esiti della valutazione del sistema di AQ di Ateneo in tutte le sue declinazioni puntuali (ovvero a livello di Senato, Dipartimento, CdS, ecc.).

LA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

La CPDS è competente a svolgere:

- attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica;
- il monitoraggio dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori;
- l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati;
- la formulazione di pareri sull'attivazione e soppressione di CdS.

La CPDS ha il compito di redigere una Relazione annuale da inviare ai CdS, al Dipartimento, al NdV, al PQA e al Senato Accademico, entro il 31 dicembre di ogni anno. La relazione deve essere articolata per CdS, deve basarsi sugli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti/laureandi/laureati e porre in evidenza problemi specifici riconducibili alla didattica, ai servizi agli studenti, ecc. In particolare, la relazione deve analizzare i seguenti aspetti:

- i contenuti dei CdS, al fine di garantirne l'aggiornamento alla luce delle ricerche più recenti condotte nelle discipline in essi rappresentate;
- le esigenze mutevoli della società;
- il carico di lavoro, la progressione e i tempi di completamento dei percorsi di studio da parte degli studenti;
- l'efficacia delle modalità di verifica dei risultati raggiunti dagli studenti;
- le esigenze e le aspettative degli studenti nonché la soddisfazione da loro espressa nei confronti dei CdS;
- l'ambiente di apprendimento, i servizi di sostegno e la loro idoneità allo svolgimento delle attività didattiche.

In altri termini, la CPDS, attingendo dalle schede SUA-CdS, dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti/laureandi/laureati e da altri documenti prodotti all'interno delle procedure di AQ dell'ateneo, valuta se:

- il progetto del singolo CdS mantenga la dovuta attenzione alle esigenze del sistema economico e produttivo e di conseguenza alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale/professionale,
- i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori e le attrezzature informatiche, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento attesi;

- i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- al monitoraggio annuale, fatto dai CdS/Dipartimento, conseguano efficaci interventi correttivi (negli anni successivi);
- i questionari relativi al grado di soddisfazione siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;
- l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili, mediante una pubblicazione regolare ed accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, per ciascun CdS.

Ad ogni modo, la CPDS opera durante tutto l'anno in stretta sinergia con gli altri attori dell'AQ. Con essi, scambia bozze di rapporti e relazioni al fine di agire con tempestività, e significatività, nelle attività di monitoraggio, e individuazione di azioni correttive, progettate dai restanti attori del sistema di AQ.

IL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Scienze Umane e Promozione della Qualità della Vita è la struttura organizzativa di promozione e coordinamento dell'attività didattica, di ricerca e terza missione, dell'Ateneo. Sono organi del Dipartimento: il Direttore e il Consiglio di Dipartimento. I professori e i ricercatori dell'Università, nonché gli altri collaboratori all'attività didattica e di ricerca, afferiscono tutti al Dipartimento.

Il Dipartimento ha un ruolo centrale nell'AQ dell'Ateneo perché rappresenta il crocevia tra gli Organi di Governo dell'Ateneo, che hanno il compito di esprimere gli indirizzi strategici di sviluppo dell'Università, e gli attori dell'AQ che hanno il compito di rendere operative e concrete le azioni previste. Nel suo ruolo, quindi, il Dipartimento deve tradurre le linee programmatiche decise dal Senato in linee e obiettivi strategici da attuare. In altri termini, deve coordinare l'attività dei CdS, in merito alla didattica, e la propria attività, con riferimento a ricerca e terza missione, con il fine ultimo di realizzare gli obiettivi strategici dell'Ateneo. Al Dipartimento, spetta infine il compito di realizzare opportune azioni di monitoraggio e autovalutazione con lo scopo di mettere in atto, in caso si riscontrino specifiche criticità, delle opportune azioni correttive che possono prevedere anche l'intervento di organi superiori.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Dipartimento si avvale della collaborazione di un Responsabile per la didattica, di un Responsabile della ricerca e terza missione e di un Gruppo AQ per la Ricerca e Terza Missione. Questi collaboratori, oltre ad avere compiti di coordinamento e monitoraggio, coadiuvano il Dipartimento nel redigere, annualmente, delle Relazioni al fine di rendicontare le attività di AQ svolte e valutare lo stato di avanzamento operativo del Piano Strategico dipartimentale, definito in accordo a quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo.



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

23/01/2025

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo ha un'impostazione ciclica da percorrere, annualmente, secondo una modalità top-down, in una prima fase, e secondo una modalità bottom-up, in una seconda fase. La prima fase del ciclo ha lo scopo di trasmettere, a tutti i livelli dell'Ateneo, gli indirizzi strategici definiti dagli Organi di Governo. Ovviamente, lo schema prevede che a ciascun livello, l'attore coinvolto nelle procedure, non deve solo recepire gli indirizzi trasmessi ma anche provvedere a una loro rielaborazione al fine di contestualizzarne il contenuto e rendere sempre più concreti, attraverso la definizione di specifiche azioni operative, gli obiettivi strategici ricevuti.

Il primo attore coinvolto nel ciclo di AQ, durante la fase top-down, è il Senato. Il Senato ha il compito di definire, per conto e di concerto con gli Organi Centrali, i documenti strategici dell'Ateneo (Politiche di Ateneo e Piano Strategico - PSA). Questi documenti hanno un'estensione pluriennale sebbene siano sottoposti a verifica, ed eventuale integrazione, annuale. Inoltre, il PSA contiene indicatori di risultato con target dichiarati per singola annualità. Pertanto, nel loro complesso, questi documenti definiscono sempre un insieme di linee di indirizzo applicabili a ciascun anno.

Le linee di indirizzo, definite dal Senato, confluiscono nel Piano Strategico del Dipartimento (PSD). Anche questo documento ha valore su più annualità ma similmente al PSA, ogni anno, deve essere sottoposto ad analisi e verifica del Dipartimento. Per quanto attiene alla didattica, gli obiettivi strategiche, e le azioni implementative, stabilite dal Dipartimento, ricadono sul singolo CdS o su tutti i corsi attivi se riguardano aspetti operativi trasversali a tutti i CdS.

La seconda fase del ciclo di AQ (bottom-up) inizia dai CdS e rappresenta il momento del monitoraggio che ogni attore è chiamato a fare per quanto di sua competenza. Gli esiti del monitoraggio, da condividere sempre verso "l'alto", devono condurre ciascun attore a verificare l'eventuale presenza di criticità da risolvere progettando azioni correttive da mettere in

atto nel ciclo successivo o da proporre all'attore del livello che precede. Queste attività, quindi, realizzano le fasi CHECK e ACT previste dal ciclo di Deming e risalendo verso gli Organi Centrali, chiudono il ciclo di AQ fino al livello di PSA.

IL CORSO DI STUDIO

Il CdS concorre alla realizzazione del Ciclo di AQ, con specifico riferimento alla didattica, in accordo alla Politiche di Ateneo e al PSD.

Sono organi del CdS, il Coordinatore e il Consiglio di Corso di Studio (CdCdS).

IL COORDINATORE:

Il Coordinatore del CdS è il Responsabile per la Qualità del Corso e.

- rappresenta il CdS;
- ne promuove e coordina l'attività;
- assicura il regolare svolgimento dell'attività didattica del CdS;
- convoca e presiede il CdCdS assicurando l'esecuzione di quanto deliberato.

IL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO

Il CdCdS ha un ruolo centrale nell'AQ della didattica dell'Ateneo. Oltre a mettere in atto procedure previste dalle norme, o dal sistema AVA (Scheda SUA-CdS, SMA, ecc.), svolge un ruolo attivo nella progettazione, valutazione e monitoraggio dell'AQ. Gli argomenti oggetto di attenzione trattano ogni aspetto riconducibile alla didattica comprendendo quindi sia la progettazione e aggiornamento dei contenuti del Corso, sia aspetti riconducibili all'erogazione del percorso formativo, ponendo sempre al centro le necessità e le esperienze dello studente.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il CdCdS si avvale della collaborazione di un Gruppo AQ per la Didattica (GAQ-D) e del Comitato Proponente e di Indirizzo.

IL GRUPPO AQ-DIDATTICA:

Il GAQ-D coadiuva il CdS nell'attuare azioni di monitoraggio e miglioramento continuo nonché nel predisporre note, commenti e Relazioni di monitoraggio, sia in risposta a input esterni (NdV, PQA, CPDS, Dipartimento, ecc.) sia per effetto di procedure codificate che prevedono attività continue, ripetute annualmente.

Il GAQ-D ha quindi la responsabilità di:

- acquisire ed elaborare dati e informazioni che riguardano il CdS;
- verificare l'avvenuto raggiungimento di obiettivi specifici e individuare eventuali motivazioni per un loro mancato o parziale raggiungimento;
- individuare interventi migliorativi, e strutture preposte all'attuazione degli stessi, definendo scadenze temporali e indicatori che permettano di verificarne il grado di attuazione;
- redigere una bozza della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC - laddove previsto), da presentare al CdCdS;
- collaborare ed essere di supporto alle attività del Presidio della Qualità.

IL COMITATO PROPONENTE E DI INDIRIZZO

L'attività di consultazione delle Parti Sociali (PS) è un processo di AQ che coinvolge il CdS sia in fase di progettazione che in fase di autovalutazione, intesa quest'ultima, come la verifica del perdurare della validità dell'offerta formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro, alle esigenze della società e alle aspettative degli studenti.

Il Comitato di Indirizzo (CI) è responsabile dello svolgimento delle procedure di consultazione delle PS, per conto del CdS, con la finalità di garantire un confronto sistematico e continuativo con il mondo del lavoro, il contesto socioeconomico, e promuovere un'offerta formativa coerente con le esigenze della società. Il CI, inoltre, deve predisporre annualmente un rapporto (Rapporto di consultazione degli Stakeholder) che contenga gli esiti delle consultazioni condotte e la sintesi delle proposte da sottoporre alla discussione del CdCdS.



Per adempiere alle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ), adottate a livello di Ateneo, il Corso di Studio (CdS) deve svolgere numerose attività di routine riconducibili al monitoraggio, alla progettazione o al riesame.

PRINCIPALI STRUMENTI DELL'AQ E SCADENZE

SCHEMA DI MONITORAGGIO ANNUALE:

La "Schema di Monitoraggio Annuale" (SMA) è composta da indicatori predisposti direttamente dall'ANVUR e messi a disposizione del CdS. Gli indicatori sono calcolati tramite l'analisi dei dati quantitativi degli studenti, desunti principalmente dall'Anagrafe Nazionale Studenti, o da essi derivati (ingresso nel CdS, regolarità del percorso di studio, uscita dal CdS e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione nonché indicatori qualitativi e quantitativi relativi alla docenza).

La SMA, di uno specifico anno accademico, concorre alla realizzazione delle attività di monitoraggio svolte dal CdS a sostegno dell'AQ. Attraverso gli indicatori diffusi dall'ANVUR, infatti, il CdS svolge una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi ed esamina i valori degli indicatori in relazione alle proprie caratteristiche - ponendo attenzione anche a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali - per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento. Nel Commento, oltre alle criticità riscontrate, il CdS deve individuare le potenziali cause, per poter quindi adottare opportuni interventi di correzione da attuare e valutare nel successivo monitoraggio.

La predisposizione della SMA prevede diversi passaggi. Il Gruppo AQ-Didattica (GAQ-D), del CdS, deve predisporre una bozza del documento commentando tutti gli indicatori selezionati, presentando le possibili cause di scostamento dai valori medi di riferimento e i possibili interventi correttivi. Il GAQ-D sottopone la bozza del documento al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che la esamina e suggerisce eventuali integrazioni. Quando la bozza del Commento è consolidata, il GAQ-D ne invia copia al Consiglio di Corso di Studio (CdCdS). Il CdCdS analizza e discute il contenuto del documento per giungere alla definizione di un testo finale. Il CdCdS invia il documento definitivo al Dipartimento che ne prende atto, e ne valuta e approva il contenuto. Il Coordinatore del CdS trasmette la SMA al Referente della Commissione Paritetica Docenti Studenti, entro il 20 ottobre, insieme a tutte le informazioni ritenute utili per la redazione della Relazione Annuale della CPDS. Entro la stessa data, il Coordinatore del CdS inoltra copia del Commento al PQA e al NdV. Di norma entro il 31 dicembre, il Coordinatore provvede all'inserimento della SMA sul Portale della Qualità del CdS.

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI AQ, E SUI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL SISTEMA AQ, A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

La "Relazione sulle attività di AQ e sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ a livello di Corso di Studio" consente al CdS di descrivere gli effetti delle azioni di AQ messe in atto dal CdS durante l'anno accademico; le criticità emerse sulla base delle segnalazioni dei diversi attori dell'AQ; le azioni correttive progettate per superare le criticità identificate e i punti di forza e di debolezza del sistema AQ implementato a livello di CdS.

La Relazione lavora in sinergia con la SMA estendendone la portata. La SMA, infatti, si basa su indicatori calcolati da ANVUR tramite l'analisi di dati quantitativi degli studenti, desunti principalmente dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti o da essi derivati. Lo scarto temporale con cui questi indicatori sono resi disponibili o la loro intrinseca natura, di dato aggregato, non sempre rende possibile la valutazione degli effetti delle azioni correttive messe in atto dal CdS, in risposta a eventuali criticità segnalate dai diversi attori del sistema di AQ. La "Relazione sulle attività di AQ e sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ a livello di Corso di Studio", quindi, offre al CdS una prospettiva differente da quella resa disponibile dalla SMA. Nel complesso, l'insieme di questi due documenti permette di mettere in atto un monitoraggio "efficace" dell'andamento del CdS.

La predisposizione della Relazione dipende dalla disponibilità di diversi contributi: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti; Relazione OPIS del Nucleo di Valutazione; quadri della Scheda SUA-CdS (C2, efficacia esterna; B6, opinione degli studenti); note e commenti del CdS. La stesura di una bozza del documento è affidata al GAQ-D. Successivamente, il CdCdS ne analizza e discute il contenuto per giungere alla predisposizione di un testo definitivo da inviare al Dipartimento, di norma entro il mese di luglio di ciascun anno accademico.

RAPPORTO SULLE SOLUZIONI ALLE CRITICITÀ DEGLI INSEGNAMENTI SEGNALATE DAGLI STUDENTI

Il questionario "Opinioni degli studenti" rappresenta uno dei momenti cardine per la valutazione dell'operato del singolo CdS. I dati, raccolti e diffusi dal PQA, sono utilizzati per la compilazione del quadro B6 della Scheda SUA-CdS. In questo quadro, tuttavia, il CdS è chiamato a svolgere un'analisi sommativa per tutto il Corso.

Nel "Rapporto sulle soluzioni alle criticità degli insegnamenti segnalate dagli studenti", invece, il CdS mettere in atto, e

rendiconta, un'attività di monitoraggio e analisi "fine", a livello di singolo insegnamento, valutando i valori espressi da ciascuna domanda del questionario anche sotto un profilo di sviluppo temporale. Dopo aver concluso la valutazione dei singoli insegnamenti, i docenti del CdS vengono direttamente coinvolti. Ciascun docente, sulla base delle osservazioni emerse durante l'analisi del corso di cui ha la responsabilità, è chiamato a identificare delle opportune azioni correttive allo scopo di superare le criticità segnalate dagli studenti. Al fine di massimizzare il miglioramento continuo dei CdS, l'insieme delle azioni proposte da ciascun docente sono valutate dal GAQ-D e successivamente condivise con l'intero corpo docente al fine di promuovere le migliori pratiche didattiche.

L'insieme delle attività svolte (monitoraggio, analisi, valutazione e definizione di azioni correttive) confluisce in una bozza del Rapporto ad opera del GAQ-D. Successivamente, il CdCdS analizza e discute i contenuti del Rapporto al fine di predisporre un testo finale, diffondere delle buone pratiche e promuovere una maggiore sinergia/coerenza nell'agire didattico del CdS. Entro la fine di luglio, il Coordinatore del CdS invia il Rapporto al Dipartimento.

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE DAI DOCENTI

Ogni docente del CdS ha l'obbligo di compilare il "Registro docente". Il Registro descrive l'insieme delle attività didattiche svolte, durante l'anno accademico, raggruppate in termini di: didattica erogativa, didattica interattiva e altre attività. Attraverso il "Rapporto sulle attività didattiche svolte dai docenti", il CdS vigila sulla coerenza tra quanto dichiarato nelle "Schede insegnamento" e quanto effettivamente svolto dal docente, con l'obiettivo di intercettare tempestivamente l'insorgere di eventuali discrepanze, o criticità, promuovendo così un percorso formativo di elevata qualità.

Il GAQ-D ha il compito di raccogliere i Registri dei docenti e avviare le opportune analisi. Gli esiti delle verifiche condotte confluiscono nel Rapporto, analizzato e discusso dal CdCdS con l'obiettivo di identificare opportune azioni correttive a fronte di eventuali criticità. Il Dipartimento riceve il Rapporto entro il mese di luglio e se necessario, può intervenire direttamente nella realizzazione di opportune azioni di miglioramento.

RELAZIONE ATTIVITÀ TUTOR

Le attività svolte dai tutor, nell'ambito del CdS, sono descritte in "Rapporti", compilati semestralmente con l'obiettivo di intercettare, durante l'anno accademico, il manifestarsi di eventuali criticità, organizzative o di servizio, che potrebbero ridurre l'efficacia delle attività di tutoring realizzate.

I Rapporti predisposti dai tutor confluiscono nella "Relazione attività tutor". Con la Relazione, il CdS monitora l'attività dei tutor verificandone l'efficacia sia sulla base delle informazioni fornite sia considerando eventuali altre fonti come ad esempio: i questionari "opinioni degli studenti", le relazioni della Commissione paritetica Docenti-Studenti e del Nucleo di Valutazione.

La bozza della Relazione è predisposta dal GAQ-D prima di essere analizzata e discussa dal CdCdS. Nella predisposizione della bozza, il GAQ-D deve analizzare anche: le modalità, le strategie di valutazione e le tempistiche con cui sono stati reclutati i tutor; le attività di coordinamento, e formazione, realizzate con i tutor; in virtù della tipologia di tutor, le caratteristiche e l'efficacia delle attività svolte. La Relazione deve concludersi con l'eventuale proposta di riconferma del singolo tutor ed essere deliberata dal CdCdS entro luglio e comunque prima dell'eventuale avvio di una nuova procedura di reclutamento di tutor didattici.

RELAZIONE OPINIONI DOCENTI

La "Relazione opinioni docenti" si basa sui dati acquisiti dal CdS attraverso la somministrazione del questionario. "Opinioni dei docenti". La Relazione, pertanto, recepire il punto di vista del corpo docente in merito all'andamento complessivo del CdS.

La bozza della Relazione è predisposta dal GAQ-D. Dopo aver raccolto i dati e aver provveduto a una riclassificazione degli esiti complessivi per ciascuna domanda del questionario, il GAQ-D sottopone all'attenzione del CdCdS il contenuto del documento. Il testo finale della Relazione, predisposto dal CdCdS dopo opportuna analisi e discussione, è inviato al Dipartimento entro il mese di luglio.

RAPPORTO DI CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

Il Comitato Proponente e di Indirizzo del CdS (CdI) svolge una consultazione periodica delle Parti Sociali (PS). Attraverso questa attività, il CdI alimenta un confronto sistematico, e continuativo, con il mondo del lavoro e il contesto socioeconomico, permettendo al CdS di definire un'offerta formativa coerente con le esigenze della società.

Gli esiti delle consultazioni del CdI sono raccolti nel "Rapporto di consultazione degli Stakeholder" assieme alle proposte migliorative da sottoporre al CdCdS. Quest'ultimo, dopo opportuna analisi, ha il compito di scegliere quali azioni correttive mettere in atto, nei successivi anni accademici, al fine di recepire, e fare propri, le raccomandazioni migliorative suggerite dalla CdI.

Eventuali azioni di riprogettazione del CdS possono avere effetto sui quadri della Scheda SUA-CdS: A4.b.1 e A4.b.2 (risultati di apprendimento attesi), A2.a (profili professionali richiesti dal mondo del lavoro) oltre che sul quadro A1.b (consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni - consultazioni successive). La disponibilità del Rapporto, da parte del CdI, deve perciò essere compatibile con le tempistiche richieste per la compilazione della Scheda SUA-CdS.



QUADRO D4

Riesame annuale



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione_CdS_L11



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tecnica adempimento DM 1835 - Carta dei Servizi 2025-2026



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria